



**CORTE DI APPELLO
PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA**

TARANTO

n. 3/22 prov.

Taranto, 12 GEN 2022

IL PRESIDENTE PREPOSTO ALLA SEZIONE DISTACCATA DELLA CORTE D'APPELLO
L'AVVOCATO GENERALE DELLA REPUBBLICA
IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

Visto il D.L. 23.02.2020 n. 6 convertito nella L. 05.03.2020 n. 13 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19";

Visto il D.L. 17.03.2020 n. 18 convertito nella L. 24.04.2020 n. 27 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi";

Visto il D.L. 25.03.2020 n. 19 convertito nella L. 22.05.2020 n. 35 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19";

Visto il D.L. 08.04.2020 n. 23 convertito nella L. 05.06.2020 n. 40 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali";

Visto il D.L. 16.05.2020 n. 33 convertito nella L. 14.07.2020 n. 74 "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19";

Visto il D.L. 19.05.2020 n. 34 convertito nella L. 17.07.2020 n. 77 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19";

Visto il D.L. 30.07.2020 n. 83 convertito nella L. 25.09.2020 n. 124 "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 deliberata il 31.01.2020 e disciplina del rinnovo degli incarichi di direzione di organi del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica";

Visto il D.L. 14.08.2020 n. 104 convertito nella L. 13.10.2020 n. 126 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia";

Visto il D.L. 07.10.2020 n. 125 convertito nella L. 27.11.2020 n. 159 "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2020 e per la continuità operativa del sistema di allerta Covid nonché per l'attuazione della direttiva UE n. 2020/739 del 03.06.2020 e disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale";

Visto il D.L. 28.10.2020 n. 137 convertito nella L. 18.12.2020 n. 176 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19";

Visto il D.L. 14.01.2021 n. 2 convertito nella L. 12.03.2021 n. 29 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021";

Visto il D.L. 13.03.2021 n. 30 convertito nella L. 06.05.2021 n. 61 "Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del Covid-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena";

Visto il D.L. 22.03.2021 n. 41 convertito nella L. 21.05.2021 n. 69 “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all’emergenza da Covid-19”;

Visto il D.L. 01.04.2021 n. 44 convertito nella L. 28.05.2021 n. 76 “Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da Covid-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici”;

Visto il D.L. 22.04.2021 n. 52 convertito nella L. 17.06.2021 n. 87 “Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell’epidemia da Covid-19”;

Visto il D.L. 23.07.2021 n. 105 convertito nella L. 16.09.2021 n. 126 “Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da Covid-19 e per l’esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche”;

Visto il D.L. 24.12.2021 n. 221 “Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell’epidemia da Covid-19”;

Visti i D.P.C.M. 23.02.2020, 25.02.2020, 01.03.2020, 04.03.2020, 08.03.2020, 09.03.2020, 11.03.2020, 22.03.2020, 01.04.2020, 10.04.2020, 26.04.2020, 17.05.2020, 11.06.2020, 14.07.2020, 07.08.2020, 07.09.2020, 13.10.2020, 18.10.2020, 24.10.2020, 03.11.2020, 03.12.2020, 14.01.2021, 02.03.2021 e 17.06.2021;

Visti tutti i provvedimenti del Ministero della Salute, del Commissario Straordinario per l’attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell’emergenza epidemiologica Covid-19 e del Presidente della Regione Puglia contenenti indicazioni e chiarimenti ai fini della gestione dell’emergenza epidemiologica in atto;

Viste tutte le note e i provvedimenti emanati nella materia di cui trattasi dal Ministero della Giustizia, dalla Corte di Appello di Lecce e dalla Procura Generale della Repubblica di Lecce;

Visto il “Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 06.04.2021, il “Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all’emergenza sanitaria da Covid-19” del 03.04.2020 ed il “Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all’emergenza sanitaria da Covid-19” del 24.07.2020;

Viste le “Linee Guida in materia di condotta delle pubbliche amministrazioni per l’applicazione della disciplina in materia di obbligo di possesso e di esibizione della certificazione verde Covid-19 da parte del personale” adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 12.10.2021;

Visto l’art. 162 della L. 23.10.1960 n. 1196 “Ordinamento del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie e dei dattilografi”;

Rammentato che si procede con cadenza periodica alla sanificazione anti-Covid-19 del Palazzo di Giustizia di Via Impastato;

Ravvisata la necessità di dover adottare le misure organizzative e amministrative necessarie a consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della Salute, ad evitare assembramenti all’interno del Palazzo di Giustizia di Via Impastato e contatti ravvicinati tra le persone, il tutto nell’ottica di prevenire e contenere la diffusione del contagio da Covid-19;

Sentito sul punto il Dirigente amministrativo;

DISPONGONO QUANTO SEGUE

- Gli uffici della Corte di Appello di Lecce – Sezione distaccata di Taranto, della Procura Generale della Repubblica di Taranto e del Tribunale di Sorveglianza di Taranto osserveranno il seguente orario di apertura al pubblico: a) dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00; b) il sabato sempre dalle ore 09.00 alle ore 13.00 esclusivamente per il ricevimento degli atti processuali penali urgenti e indifferibili; c) per il locale U.N.E.P. si osserverà l’orario di apertura al pubblico già in vigore.
- Tutti i magistrati ordinari ed onorari, i lavoratori dipendenti e i tirocinanti che non hanno ancora compiuto il 50° anno di età sono obbligati a possedere all’interno dei luoghi di lavoro

- L'utenza dovrà rispettare le misure igienico-sanitarie di cui all'allegato 19 al D.P.C.M. del 02.03.2021 (che ad ogni buon conto si allega al presente provvedimento) e ad utilizzare obbligatoriamente all'esterno e all'interno del Palazzo di Giustizia adeguate protezioni delle vie respiratorie; a tal fine possono essere usate anche mascherine di comunità, mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multi-strato idonei a fornire una adeguata barriera e che garantiscano nello stesso tempo comfort e respirabilità, forma e aderenza tali da permettere di coprire dal mento fin sopra al naso; in difetto sarà impedito l'accesso al Palazzo di Giustizia ovvero se ne disporrà l'allontanamento.
- Gli avvocati, le parti e in generale gli utenti dovranno utilizzare esclusivamente lo strumento telefonico e telematico per istanze, chiarimenti, comunicazioni di varia natura e per il deposito degli atti amministrativi, utilizzando i numeri telefonici e gli indirizzi di posta elettronica ordinaria e certificata reperibili sui rispettivi siti web.
- Fino alla data del 31.12.2022 sarà consentito il deposito telematico con valore legale di istanze, atti e documenti processuali penali (ivi inclusi gli atti di impugnazione), che dovrà avvenire rispettando le modalità specificate nel provvedimento prot. n. 10791 del 09.11.2020 del Direttore Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia.
- Fino alla data del 31.12.2022 dovranno essere depositati esclusivamente in modalità telematica sul portale del P.C.T. tutti gli atti e i documenti processuali civili (ivi inclusi quelli di cui all'articolo 16-bis – comma 1-bis del D.L. 18.10.2012 n. 179 convertito nella L. 17.12.2012 n. 221); gli obblighi di pagamento del contributo unificato di cui all'articolo 14 del D.P.R. 30.05.2002 n. 115 nonché l'anticipazione forfettaria di cui all'articolo 30 del medesimo D.P.R. dovranno essere assolti con sistemi telematici di pagamento anche tramite la piattaforma tecnologica di cui all'articolo 5 - comma 2 del D.Lgs. 07.03.2005 n. 82; per tale motivo sarà vietato l'accesso finalizzato al deposito fisico di atti cartacei.
- Fino alla data del 31.12.2022 le copie esecutive delle sentenze e degli altri provvedimenti giurisdizionali civili saranno rilasciate dalla cancelleria civile esclusivamente in forma di documento informatico previa istanza telematica della parte interessata da inserire all'interno del portale del P.C.T.
- Gli avvocati, ed in tal senso si auspica la più ampia collaborazione peraltro fino a questo momento già garantita dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, limiteranno la partecipazione alle udienze solo ai difensori e alle parti processuali direttamente interessate, evitando nei limiti del possibile quella di praticanti e assistenti.
- Fino alla data del 31.12.2022 la partecipazione alle udienze delle persone detenute, internate, in stato di custodia cautelare, fermate o arrestate sarà assicurata, ove possibile, tramite videoconferenza o con altri collegamenti da remoto.
- Fino alla data del 31.12.2022 ai giudizi civili di appello si applicheranno le vigenti disposizioni di cui all'articolo 221 del D.L. 19.05.2020 n. 34 convertito nella L. 17.07.2020 n. 77.
- Fino alla data del 31.12.2022 ai giudizi penali di appello, eccezion fatta per i procedimenti per i quali l'udienza di trattazione è fissata tra il 01.01.2022 ed il 31.01.2022, si applicheranno le vigenti disposizioni di cui all'articolo 23-bis del D.L. 28.10.2020 n. 137 convertito nella L. 18.12.2020 n. 176.
- Sarà cura dei singoli Presidenti adottare le disposizioni relative alle modalità di trattazione e celebrazione delle udienze di propria competenza, con particolare riferimento alla areazione naturale dei locali, che dovrà avvenire di norma ad intervalli di un'ora l'una dall'altra.
- L'ingresso nelle aule di udienze sarà contingentato poiché, così come previsto dall'appendice al D.V.R., l'aula di udienza civile n. 2 e l'aula di udienza di sorveglianza non potranno contenere complessivamente più di 9 persone mentre le restanti aule di udienza non potranno contenere complessivamente più di 18 persone; tutti dovranno obbligatoriamente indossare adeguate protezioni delle vie respiratorie.
- L'ingresso di avvocati e di utenti esterni nelle singole stanze delle cancellerie e degli uffici amministrativi, laddove autorizzato, è consentito una persona alla volta; se sono presenti più persone in attesa prima dell'ingresso le stesse devono mettersi in fila, tenersi a distanza di almeno un metro l'una dall'altra ed evitare ogni assembramento.

la certificazione verde Covid-19 di vaccinazione, di guarigione o di negatività al tampone (c.d. "Green Pass base"); le verifiche di cui trattasi saranno espletate dal personale incaricato appositamente delegato dai Capi degli Uffici giudiziari utilizzando il portale informatico Noi-PA del Ministero dell'Economia e delle Finanze ovvero l'applicazione Verifica C-19; tale obbligo sussiste anche per i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato presso gli Uffici giudiziari, anche sulla base di contratti esterni, che non hanno ancora compiuto il 50° anno di età; in tal caso le verifiche di cui trattasi saranno invece espletate dal personale di vigilanza;

- Dalla data del 15.02.2022 tutti i magistrati ordinari ed onorari, i lavoratori dipendenti e i tirocinanti che hanno già compiuto il 50° anno di età sono obbligati a possedere all'interno dei luoghi di lavoro la certificazione verde Covid-19 di vaccinazione o di guarigione (c.d. "Green Pass rafforzato"); le verifiche di cui trattasi saranno espletate dal personale incaricato appositamente delegato dai Capi degli Uffici giudiziari utilizzando il portale informatico Noi-PA del Ministero dell'Economia e delle Finanze ovvero l'applicazione Verifica C-19; tale obbligo sussiste anche per i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato presso gli Uffici giudiziari, anche sulla base di contratti esterni, che hanno già compiuto il 50° anno di età; in tal caso le verifiche di cui trattasi saranno invece espletate dal personale di vigilanza;
- Dalla data del 08.01.2022 gli avvocati, i difensori, i consulenti, i periti e gli altri ausiliari del magistrato estranei all'Amministrazione giudiziaria, indipendentemente dall'età, per accedere agli Uffici giudiziari sono obbligati a possedere e ad esibire al personale di vigilanza la certificazione verde Covid-19 di vaccinazione, di guarigione o di negatività al tampone (c.d. "Green Pass base"); tale obbligo sussiste, a decorrere dalla data del 01.02.2022, anche per l'utenza generica non qualificata e per il pubblico, indipendentemente dall'età;
- Le verifiche di competenza del personale di vigilanza saranno espletate presso la sala di vigilanza posta all'ingresso del Palazzo di Giustizia di Via Impastato utilizzando l'applicazione Verifica C-19;
- Le disposizioni di cui sopra non si applicano ai testimoni e alle parti del processo, i quali potranno conseguentemente accedere agli Uffici giudiziari anche se sprovvisti di qualsiasi tipo di certificazione verde Covid-19, indipendentemente dall'età;
- L'accesso di magistrati, dipendenti, avvocati e utenti esterni sarà consentito solo previa rilevazione della temperatura corporea tramite i n. 2 termo-scanner già installati e solo qualora la suddetta temperatura non superi il valore di 37,5°C; qualora il sistema rilevasse una temperatura superiore a quella consentita sarà inibito l'accesso al Palazzo di Giustizia ovvero si procederà all'allontanamento del soggetto.
- E' obbligatoria sia per gli avvocati sia per gli utenti esterni, prima di recarsi presso questi Uffici giudiziari, la prenotazione di un appuntamento per via telematica; a tal fine dovranno esibire al personale di vigilanza copia della mail di conferma dell'appuntamento prenotato; in assenza di prenotazione sarà vietato l'accesso nel Palazzo di Giustizia.
- L'accesso degli utenti esterni sarà regolato presso la sala di vigilanza posta all'ingresso del Palazzo di Giustizia di Via Impastato in modo tale da evitare la formazione di assembramenti anche di tipo spontaneo o occasionale; in nessun caso sarà consentito l'ingresso di avvocati e di utenti privi di adeguate protezioni delle vie respiratorie; tutti gli accessi (esclusi quelli degli avvocati), per motivi di igiene pubblica e di ordine pubblico, dovranno essere registrati dai vigilanti sugli appositi moduli già in dotazione alla società Cosmopol s.p.a.; per i soli avvocati la suddetta registrazione non sarà più necessaria e sarà sufficiente la semplice esibizione del proprio tesserino professionale.
- E' assolutamente vietato l'ingresso nel Palazzo di Giustizia: a) dei soggetti positivi al Covid-19 anche se in forma asintomatica; b) dei soggetti obbligati, in base alla circolare del Ministero della Salute prot. n. 60136 del 30.12.2021, a rispettare un periodo di quarantena; c) dei soggetti con febbre superiore a 37,5°C; d) dei soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria; e) dei soggetti provenienti dalle zone a rischio epidemiologico secondo le indicazioni fornite dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità.

- Il personale amministrativo e di magistratura dovrà rispettare scrupolosamente le misure igienico-sanitarie di cui all'allegato 19 al D.P.C.M. del 02.03.2021 e le seguenti ulteriori misure: a) utilizzo obbligatorio all'esterno e all'interno del Palazzo di Giustizia di mascherine chirurgiche monouso; b) mantenimento in tutte le attività lavorative e le loro fasi del distanziamento interpersonale di almeno un metro; c) garanzia di adeguata areazione naturale e ricambio d'aria degli uffici, degli spazi comuni e dei servizi igienici; d) utilizzo di guanti monouso nelle attività di gestione e movimentazione di documenti cartacei che transitano nelle mani di diversi soggetti.
- Gli spostamenti all'interno del Palazzo di Giustizia dovranno essere limitati al minimo indispensabile; è assolutamente vietata ogni forma di assembramento di persone all'interno dei locali del Palazzo di Giustizia; è vietato soffermarsi nelle aree comuni, nei corridoi, nei pressi degli orologi marca-tempo, nel locale ove è ubicato il distributore automatico di alimenti e bevande, nei pressi del bar e delle macchine fotocopiatrici; è consentito utilizzare gli ascensori dell'immobile una sola persona alla volta.
- Le comunicazioni tra gli Uffici giudiziari e all'interno degli stessi dovranno avvenire esclusivamente, salvo casi eccezionali, a mezzo telefono o posta elettronica.
- Le riunioni del personale amministrativo e di magistratura dovranno avvenire, preferibilmente ed ove tecnicamente possibile, da remoto.
- Nel caso in cui venga accertata la positività al virus SARS-CoV-2 di un magistrato, di un dipendente, di un avvocato, di un utente o di un qualsiasi altro soggetto che abbia avuto recente accesso nel Palazzo di Giustizia si procederà allo svolgimento delle necessarie operazioni di pulizia e sanificazione anti-Covid-19.
- La società Clean Service s.r.l., in ottemperanza a quanto previsto nel vigente contratto e nei limiti dello stesso, continuerà a procedere alla pulizia ordinaria secondo le previsioni del relativo capitolato d'appalto con appositi prodotti rispondenti alla vigente normativa ed alle raccomandazioni del Ministero della Salute.
- I fornitori esterni e le ditte di manutenzione dovranno accedere al Palazzo di Giustizia previo accordo con gli Uffici giudiziari, in orari e con modalità tali da evitare assembramenti, attenendosi a tutte le regole del presente documento, utilizzando percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in servizio e con l'utenza presente.

Si confida nel senso di responsabilità di tutti e si assicura la massima attenzione affinché lo svolgimento dei servizi possa essere garantito con le dovute cautele e con l'adozione di ogni misura utile a prevenire possibili rischi per la salute.

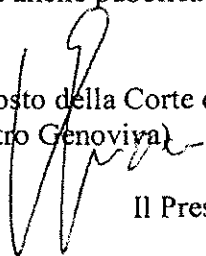
Il presente provvedimento, fatte salve le disposizioni sopra riportate espressamente valide fino al 31.12.2022, è efficace per tutto il resto fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 (attualmente disposta dall'articolo 1 del D.L. 24.12.2021 n. 221 fino al 31.03.2022 salvo eventuali successive proroghe).

Conseguentemente, tutte le disposizioni già emanate dagli scriventi Uffici giudiziari in materia di certificazione verde Covid-19 devono intendersi prorogate fino alla data del 31.03.2022.

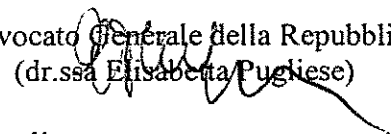
Il presente atto sarà comunicato a tutto il personale amministrativo e di magistratura, alla Corte di Appello di Lecce, alla Procura Generale della Repubblica di Lecce ed al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto.

Il presente provvedimento sarà altresì comunicato al Medico Competente, al R.S.P.P., alla società Clean Service s.r.l., alla società Cosmopol s.p.a. nonché alle OO.SS. territoriali e ai componenti della R.S.U. e sarà anche pubblicato sui siti web degli Uffici giudiziari in intestazione.

Il Presidente Preposto della Corte d'Appello
(dr. Pietro Genoviva)

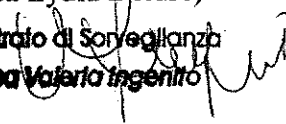



L'Avvocato Generale della Repubblica
(dr.ssa Elisabetta Pugliese)



Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza
(dr.ssa Lydia Deiure)

Il Magistrato di Sorveglianza
Dott.ssa Valeria Ingento



Allegato 19

Misure igienico-sanitarie

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

